

Khulna 06-03-15 (durante una convalescenza)

LETTERA CIRCOLARE DI PASQUA

(Se dopo la prima decine di righe vi stancate potete interrompere, non mi offendo)

RESOCONTO "PASTORALE DEI NOMADI" 2014

In ringraziamento al Signore per questi 50 anni di amicizia con gli zingari iniziati dal primo incontro con loro nel 1964, presento un resoconto riassuntivo, ma globale dell'ultimo anno.

Quest'anno la Pastorale dei Nomadi in Bangladesh, in India, Filippine, tra i Beduini del Nord Africa e Brasile registra alcuni risultati, che vorrei comunicare con entusiasmo perché è tutto frutto della vostra solidarietà.

- il progetto più prezioso consiste in 150 monasteri che pregano per questa piccola missione tra i nomadi.
- In quest'ultimo anno sono state beneficate direttamente 5054 persone (appartenenti ovviamente a gruppi tribali nomadi) più gli adolescenti e giovani che hanno ottenuto l'esame di laboratorio Nestrof o Elettroforesi durante la campagna contro la Talassemia e oggi essi conoscono i loro valori del sangue e sanno che il matrimonio con un altro portatore sano comprometterebbe la vita dei figli.
- Nel numero citato, 594 persone hanno vissuto integralmente con i loro stipendi di insegnanti o coordinatori dei progetti. Con essi hanno pure vissuto la moglie o il marito con i figli e in più si aggiungono 104 adozioni integrali (cioè bambini spesso orfani inseriti in altre famiglie (a gruppi di 10). Le famiglie ospitanti offrono tutto il necessario per la vita di questi bambini, quindi il vitto, alloggio, scuola, ma in particolare il calore di una famiglia.
- Gli scolari della scuola primaria e studenti della scuola superiore sono 3704 di cui 900 sono i bambini nomadi bengalesi, 1600 gli scolari pastori Bhill del Rajasthan (circa questo gruppo preciso che negli ultimi anni un migliaio di bambini si sono staccati dai pascoli e dalle loro scuole mobili per entrare nella scuola di stato, o nelle classi superiori.

50 Mukuwar del Kerala, 130 studenti residenziali per tre mesi in preparazione alla maturità,

e i 104 scolari con adozione integrale, i 240 figli degli insegnanti, 350 Badjao (zingari del mare) delle Filippine (da diversi anni sostenuti da Sermig Torino), 300 studenti Mahali con borsa di studi e 30 bambini beduini palestinesi.

- Ai progetti citati si aggiungono 100 bambini epilettici beduini del Sahara, che, come da diversi anni, hanno ricevuto i medicinali per l'intero anno.

- 500 mamme con 500 figli nei primi 6 mesi di vita hanno partecipato del progetto nutrizionale "Latte e Salute" che consiste nel garantire quattro tipi di vitamine-integratori per ottenere maggior quantità e qualità del latte materno beneficiando madre e figlio.

-Una ex insegnante segue da alcuni anni i "Pagol" (Clochards o Barboni) della città di Khulna

-Ho pure fatto dei corsi settimanali di aggiornamento a 70 insegnanti

- Sono stati distribuiti 7 computer donati dal Sermig, a sette giovani e ragazze della scuola superiore che intendono specializzarsi in questo settore. Sempre con il Sermig è in sperimentazione un progetto per rendere potabile l'acqua in zone remote.

- E' stato costruito, quest'anno il secondo piano della scuola "Eurita School" di Savar dove i figli dei Jajabor di quella regione si fermano dai parenti per frequentare la scuola, (specialmente la scuola superiore). E' poi stato costruito il terzo piano della scuola "San Benedict" di Rajshai.

Quest'ultima costruzione potrà dare la possibilità di ospitare un gruppo in più di studenti(Mahali-Cestai) residenti per tre mesi, in preparazione degli esami di stato.

- E' pure iniziata la Campagna contro la Talassemia con 8632 prelievi, (vedi appendice).

Questa iniziativa essendo fatta per la prima volta in Bangladesh ha dato risultati sorprendenti, con una media del 10,07% di portatori sani della malattia, ma in alcune aree, sono state registrate punte di 22% di Portatori. Il Professor Wakar che ci ha seguiti durante tutto il

lavoro di laboratorio ritiene che se nei prossimi anni le istituzioni governative non prenderanno provvedimenti su scala nazionale si verificherà una allucinante epidemia e il Prof. Antonio Scarpa che aveva già partecipato a questa campagna 30 anni fa in Sardegna e Puglia e ci ha motivati in questi anni e incoraggiati a iniziare la Campagna, ha ritenuto il progetto pionieristico avendo rivelato dati assolutamente sconosciuti o comunque imprevedibili dalla medicina bengalese.

- Un ragazzo Jajabor della regione di Khulna, dopo la classe Decima, (per capirci all'italiana, dopo la quinta ginnasio) ha iniziato un lavoro alternativo tagliando e cucendo borse di plastica, da vendere nei mercati.

Ci lavorano tre persone a tempo pieno.

- Sempre nel campo dell'artigianato, quest'anno, è stato iniziato un progetto di 5 volumi con immagini interamente ricamate a mano

che riportano 100 immagini bibliche. Il volume della Genesi e il primo del Vangelo è già terminato e visibile presso Ruah Onlus, via Belvedere n. 1 - La Loggia (TO). Per eventuali ordini, se qualcuno ne volesse acquistare un esemplare, offrendo così la possibilità di lavoro a mamme ricamatrici, deve sapere che l'esemplare potrà essere ricevuto solo dopo un anno, fin quando le richieste saranno limitate.

- Per l'aspetto culturale, è stato pubblicato dall'editore Satprakashan Sanchar Kendra, Indore, il libro in due volumi dal titolo: "Nomads of South Asia", in inglese, che è un'antologia di 400 gruppi di nomadi dell'India (980 pagine), che avevo preparato già anni fa e tutt'ora consultabile in Internet con la prefazione dell'Antropologo K.K.Chakravarthy (ex. Direttore del Museo Nazionale dell'Uomo e attualmente Direttore della Dalit University in N. Delhi).

- Un'altra iniziativa: "E' stato pure terminato quest'anno un libro che riporta i testi del Corano e della Bibbia a confronto, per mostrare quanto noi Cristiani e Mussulmani siamo fratelli. Qualcuno dice (secondo me, a ragione) che l'Islam è una eresia cristiana. Nel testo, Vengono riportati i versetti coranici in arabo, tradotti a lato in tre lingue: Inglese, Italiano, Bengalese (mentre la quarta lingua, l'Indi sarà preparata il prossimo anno), poi ad ogni versetto coranico, viene riportata la concordanza biblica in ebraico, per l'A.T o greco, per il N. T.e a lato la traduzione nelle stesse lingue di cui detto sopra. (Il testo sarà pure consultabile in internet, presto)

Poiché molti nomadi in Bangladesh, Palestina e Algeria sono mussulmani, ritengo parte integrante della missione della Chiesa tra i Nomadi, ogni tentativo di dialogo interreligioso, particolarmente in questo momento storico in cui alcuni settori di fanatici islamici compiono azioni di violenza che umiliano profondamente la religione islamica.

- Nell'arco di 365 giorni ho incrociato la strada con quattro testimoni della fede, i quali hanno accettato di essere uccisi piuttosto di tradire la propria religione e etica. Due di questi uccisi e due all'ultimo momento risparmiati (riporterò la loro testimonianza nella prossima lettera circolare).

- Il budget è stato di 157.000 Euro, che consiste nelle spese vive dei vari progetti. Non è stata trattenuta nessuna percentuale dalle offerte, né quelle che ricevo io direttamente, né da quelle

che mi pervengono dalla Onlus Ruah, che da anni offre servizio di volontariato occupandosi del sostegno e della sensibilizzazione in favore di questa missione. Diversi amici (una trentina) che sono venuti in Bangladesh e India i quali hanno voluto rendersi conto di persona della missione, essi pure hanno sempre viaggiato a titolo personale e a proprie spese, per poter operare, come volontari, con maggior conoscenza di causa.

Le mie spese personali, mentre ero in Italia (12 anni), due ore di lavoro al giorno sono state sufficienti per le spese personali, mentre dal 1984, le spese di viaggio e per la mia manutenzione sono state provvedute dalla mia famiglia stessa, quindi anch'io non ho pesato sulle offerte dei benefattori.

Preciso che le offerte ricevute, sono quasi esclusivamente di amici e non di agenzie anonime. Ho bisogno che i benefattori, amino la missione, preghino per essa e non siano solo donatori di denaro.

I cinque pani e due pesci che un benefattore dona, se accompagnati da amore e preghiera, possono bastare a 5000 uomini, altrettante donne e bambini, diversamente rimangono solo cinque pani e due pesci.

I resoconti tecnici di audit si trovano presso Ruah Onlus.

Una copia in CD del resoconto fotografico sarà inviata ad alcuni amici benefattori.

Ora volendo offrire questa pagina di resoconto a un pubblico non selezionato, per una questione di Privacy, presento solo i dati globali senza foto dei singoli beneficiari, come uso fare, generalmente, in un resoconto annuale.

APPENDICE

- Non mi sono mai sentito solo. Voi ci siete stati sempre. Qualcuno poi, in particolare (es. le mie due sorelle Edda e Marilde, le Suore Luigine, Don Mario Riboldi e la mia famiglia hanno condiviso tutto con me fin dal primo anno di missione tra i nomadi. Negli anni successivi siete arrivati tutti voi, uno più prezioso dell'altro.

> Alcune notizie particolarmente significative di questi ultimi anni:

- In India sono nate almeno una quarantina di NGO (Onlus), molte delle quali seguite da religiosi, per il servizio a diversi gruppi nomadi.

Appena tre vengono seguite ancora economicamente dalla solidarietà italiana mentre le altre sono ormai autonome (In India ho sempre ritenuto mio dovere primario coinvolgere la Chiesa indiana ad occuparsi dei nomadi, quindi dei poveri, con i quali fatica molto).

Merita essere sottolineato che la lotta contro l'analfabetismo dei nomadi è sempre stata in crescendo fino al 2008 in cui ha raggiunto (solo in quell'anno) i 10.000 scolari nelle scuole nomadi o seminomadi. In seguito il numero è aumentato, ma molte delle Onlus sono diventate autonome. Fortunatamente, oggi, ho perso il conto.

- Una iniziativa stimolata da un bambino nomade del Tamil Nadu che necessitava di una operazione a cuore aperto (costo indiano Euro 2.500 per ogni intervento) ha fatto decidere il sottoscritto e il cappellano della Pastorale dei Nomadi dell'India di iniziare, nel 2006, una Fondazioni per operazioni al cuore di bambini che non potrebbero mai affrontare tale spesa. Una organizzazione della Germania si è dichiarata disponibile a pagare la totalità dei costi e quest'anno gli interventi chirurgici a cuore aperto, hanno raggiunto il numero di 480. L'iniziativa oggi è totalmente sotto la responsabilità dell'ex Cappellano della Pastorale dei Nomadi in India.

- Nel 2010 lo stato di Madia Pradesh osò chiedere ai nomadi pastori Rabari del Rajasthan che ogni anno pascolano i greggi in M. P. un aumento di tassa che da 8 rupie per capo di bestiame passò a ben 50 rupie (un euro costa 65 rupie e le pecore in M. P. erano circa 30.000.000). La legge non aveva senso e i Rabari non avrebbero mai potuto affrontare una tassa simile poiché essi, dai loro greggi, utilizzano solo la carne degli agnelli e la lana. Migliaia di famiglie si trovarono nella impossibilità di esercitare la loro professione di pastori. Il signor Soubash Chandra Puroit, membro della Pastorale dei Nomadi in india si attivò con alcuni amici, passando da una autorità all'altra fino ad arrivare al Primo Ministro indiano e ottenere la cancellazione di quella tassa assurda che ha beneficiato l'intero gruppo dei Rabari.

- La Conferenza Episcopale Indiana, per il 2013, ha lanciato un Poster per la Campagna contro il Lavoro Minorile in India. In quel manifesto si parla di 5 Movimenti nazionali impegnati nella lotta contro il lavoro minorile e tra questi risulta pure la PACNI (Pastorale dei nomadi in India), pure essendo una piccola goccia nell'Oceano.

Un fatto incoraggiante: In India e in Bangladesh, il lavoro con i nomadi è stato recepito anche dai governi: Essi si sono accorti che le popolazioni nomadi esistono davvero.

Il Governo indiano ha creato una struttura governativa che si occuperà dei nomadi: In un primo incontro inaugurale, erano invitate diverse organizzazioni, anche quelle che hanno

iniziato, solo negli ultimi anni, a occuparsi direttamente o indirettamente di nomadi. I partecipanti presenti eravamo un migliaio di persone. Ci auguriamo buoni sviluppi.

In Bangladesh quest'anno nel discorso augurale di inizio anno la Primo Ministro Asina, ha detto di volersi occupare specialmente di due gruppi, uno dei quali è quello dei Jajabor, in nostri nomadi.

Ringrazio il Signore, perché nonostante la collezione di malattie anche gravi in questi anni, continua ad accettarmi al suo servizio

CONCLUSIONE

Qualcuno potrebbe pensare che il mio lavoro principale è sociale, visto il tempo e energie che devo dedicare ad esso. Il mio lavoro vuole essere una presenza missionaria di evangelizzazione tra i nomadi cristiani, mentre tra i nomadi mussulmani e Indù vuol essere una Presenza di Chiesa che semplicemente li ama e testimonia nel quotidiano la vita cristiana.

E ancora credendo nel testo di Matteo, 25

dico che, per noi cristiani, ogni atto profondamente umano è pure un atto di culto.

Non ho una intensa vita pastorale come quella di un parroco, mentre mi sento molto di più Monaco, per cui il mio primo lavoro per gli zingari è appunto quello di pregare per loro, volendo loro tutto il bene possibile: questo è il mio specifico lavoro tra i nomadi. Il lavoro, invece, che risulta dalla pagina sopra, non è mio lavoro specifico, ma quello dei miei collaboratori, insegnanti, etc. e vostro in quanto sostenete questa missione.

E' superfluo dire che il Regista di questa missione con i nomadi non siamo noi, bensì Lui, il Signore, il Quale, dopo che noi abbiamo seminato qualcosa, mentre noi dormiamo o no, Egli accompagna i semi e li porta a fruttificare.

Dio continui a benedirvi.

Don Renato